



ASSOCIAZIONE 035.21.02.84

PATRONATO E CAF 035.006.4064

segreteria@aclubergamo.it



# Cashback or back to cash?

di Rocco Artifoni | Giovedì 1 luglio

Cashback or back to cash? La tentazione di giocare con le parole è forte, dopo che il Consiglio dei Ministri ha deciso di **sospendere per 6 mesi il cashback**, cioè il sistema che restituisce il 10% dell'importo dei pagamenti effettuati con moneta elettronica,



**Ebrei e cristiani:  
una storia  
complicata**

E' uscita la seconda puntata de L'Astrolabio podcast di Fedi. Asc...





incongruenze del cashback all'italiana: la prevalenza del numero di transazioni rispetto agli importi, il tetto di 150 euro per ciascun pagamento oltre il quale il cashback non vale, il grave ritardo con il quale sono state abilitate al cashback le carte di credito di alcuni supermercati, il tendenziale vantaggio di chi ha maggiore propensione alla spesa (di solito i più ricchi), l'irrazionalità del super cashback (basato esclusivamente sul numero di transazioni) che ha prodotto un eccesso di acquisti di importo irrilevante, il costo del cashback che **ha ampiamente superato le imposte recuperate** grazie all'incentivo dell'uso della moneta elettronica.

Non si tratta di una cancellazione definitiva, perché è previsto che il cashback torni in vigore **nel primo semestre del 2022**. In ogni caso verrà effettuata un'attenta valutazione dei dati e una riflessione su come migliorare uno strumento che effettivamente ha generato grandi discussioni.

"Il cashback ha un carattere regressivo ed è destinato ad indirizzare le risorse verso le categorie e le aree del Paese in condizioni economiche migliori" ha spiegato Mario Draghi motivando la decisione. Di conseguenza "la misura rischia di accentuare la sperequazione tra i redditi, favorendo le famiglie più ricche". Draghi ha anche sottolineato come "l'onerosità della misura debba essere valutata non solo in relazione ai benefici attesi, ma anche del costo e dell'attuale quadro economico e sociale". Insomma, teoricamente il cashback tornerà nel 2022, ma il parere di Mario Draghi è **tutt'altro che positivo**.

Intendiamoci: la promozione della moneta elettronica è giusta, ma si dovrebbe effettuare in altro modo, più **razionale** ed **efficace**.

Se lo scopo fosse davvero il contrasto all'evasione fiscale, sarebbe logico introdurre un **cashback progressivo**, cioè più elevato quando il pagamento è più rilevante. D'altra parte, un cashback progressivo favorirebbe chi spende di più, quindi di fatto **ancor di più i ricchi**.

È evidente che il cashback è stato introdotto anche come misura per **rilanciare i consumi**. Ma anche in questa prospettiva sarebbe utile **discriminare** tra consumi che hanno impatti diversi. Non è la stessa cosa, se acquisto una bicicletta o un diamante.

Sicuramente il cashback ha dato una spinta all'uso della moneta elettronica, ma in realtà si trattava di una tendenza già in atto.

## verrà", il dossier ISPI

Le 10 domande per il 2021



## Auguri di Natale in streaming

Rivedi l'appuntamento con Daniele Rocchetti e Don Cristiano Re



## E venne un uomo, meditazioni per i tempi di Avvento e di Natale

Disponibile il libro scritto da don Cristiano Re



## CAF Acli Bergamo ricerca operatori fiscali per il 2021

Per tutte le sedi della provincia di Bergamo



## Aldo Bonomi: investire sui giovani per nuove competenze

Un territorio orienta: la presentazione del progetto





prelievo. In questo modo tutti  
sarebbero spinti ad usare la moneta elettronica. Più che  
incentivare il cashback sarebbe meglio  
**disincentivare il cash.**

Dimenticavo: mettere una tassa sui contanti fa perdere voti, dare  
un premio a chi usa la  
moneta elettronica fa guadagnare consensi. La politica troppo

spesso non ha nulla a che vedere  
con la razionalità.

